

L'AUSL ORGANIZZA UN'IMPORTANTE INIZIATIVA SULLA PREVENZIONE Una settimana 'senza tabacco'

Dal 26 maggio diversi appuntamenti a Lugo sui problemi respiratori. Il programma

L'Ausl propone 'Un settimana lughese della salute per un miglior respiro senza tabacco' in programma da martedì prossimo, 26 maggio, a lunedì 1 giugno. L'occasione è offerta dalla Giornata nazionale del respiro (prevista il 30 maggio) e dalla Giornata mondiale senza fumo (il 31 maggio). La serie di manifestazioni vede una lunga fila di organizzatori: la Divisione pneumologica e il Servizio oncologico dell'ospedale di Lugo, il Distretto sanitario, l'Ufficio relazioni col pubblico di Lugo dell'Ausl, il Dipartimento di prevenzione aziendale, i Comuni di Lugo e Fusignano, l'Istituto oncologico romagnolo, le scuole medie, il Distretto scolastico e il Centro sociale 'Il Tondo'. Nella settimana senza tabacco verrà avviata una campagna informativa che coinvolgerà la popolazione, la scuola e il personale sanitario dell'Ausl, riuniti sotto lo slogan 'Per respirare meglio'. «Negli ultimi anni — dice Giuseppe Perri, responsabile del modulo di allergologia respiratoria della pneumologia di Lugo, diretta da Edoardo Spada — le malattie che colpiscono il polmone, in particolare le allergopatie respiratorie, sono in notevole aumento, con un incremento

della mortalità, soprattutto nei paesi industrializzati. In Europa, almeno il 5 per cento degli adulti e il 10 per cento dei bambini soffrono di asma bronchiale e un massiccio contributo alla diffusione di queste malattie viene dagli inquinanti atmosferici e dal fumo del tabacco». Non è poi da sottovalutare il ruolo del fumo passivo: indagini hanno evidenziato che i figli dei fumatori si ammalano d'asma con una frequenza superiore del 50 per cento rispetto

ai figli di non fumatori. «Il fumo — ribadisce Giorgio Cruciani, primario del Servizio di oncologia di Lugo — è tra le cause del 90 per cento del tumore ai polmoni e nel comprensorio di Lugo registriamo 120 morti all'anno per questa forma tumorale, in gran parte dovuta al fumo di sigaretta. Come prevenzione c'è un rimedio semplice: non fumare». Si tratta, sottolineano all'Ausl, di dati noti, ma che evidentemente non bastano per cambiare stile di vita. Così si pun-

ta sull'esempio che gli operatori sanitari di Lugo daranno il 30 maggio ('Giornata nazionale de respiro') con l'iniziativa 'Medici e operatori della sanità lughese in prima fila per un ospedale senza fumo' che si terrà, alle 10, nella sala riunione dell'ospedale. Relatori saranno Francesco Cellini di pneumologia, Giannalberta Savelli e Germana Piancastelli del Servizio igiene pubblica. E sul fronte dell'ospedale senza fumo è da tempo impegnato anche lo Ior. Un altro importante versante

della prevenzione riguarda i messaggi educativi verso le giovani generazioni. Alcune scuole medie di Lugo e Fusignano hanno affrontato questo problema con un Progetto dal significativo titolo 'Lasciateci puliti'. «Un lavoro — sottolinea Galletti, presidente del Distretto scolastico — che punta alla formazione e non al messaggio terroristico contro il fumo». I lavori di pittura e di grafica di questo progetto, realizzati dagli studenti delle medie e raccolti dallo Ior, saranno esposti in due mostre che si terranno al 'Granaio' di Fusignano dal 26 maggio al 1 giugno e nell'atrio del padiglione centrale dell'ospedale di Lugo.

Il 30 maggio, Giornata nazionale del respiro, dalle 8 alle 13, nell'atrio dell'ospedale di Lugo, i medici di pneumologia saranno disponibili per colloqui sui temi della respirazione e sarà possibile effettuare l'esame del respiro. Infine, al 'Tondo', dove il fumo è off-limits, vi sarà, il 29 maggio alle 15, un incontro sul tema 'Come fare per respirare bene e per prevenire i tumori polmonari': interverranno l'assessore comunale all'ambiente Salvatore Micela e i medici Giorgio Cruciani e Michele Giovannini.

[Alberto Ghetti]

SERIE DI LAVORI PUBBLICI Sarà rimessa a nuovo la piscina comunale ed ampliato il cimitero

di Carlo Lugo

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato i progetti preliminari di alcune opere pubbliche, per una spesa complessiva di 1 miliardo e 800 milioni, riguardanti la manutenzione della piscina comunale (500 milioni), gli interventi edilizi nei centri civici di S. Maria in Fabriago e Villa San Martino (100 milioni) e l'ampliamento del Cimitero di città (1 miliardo e 200 milioni). Per quanto riguarda la piscina comunale, il progetto prevede l'esecuzione di lavori all'interno dell'impianto sportivo: interventi di verniciatura, ripristino dei cavi delle strutture portanti, sostituzione dei radiatori e griglie otturate dell'impianto di riscaldamento, sostituzione di porte ed infissi rotti, rifacimento di intonaci esecuzione di pavimenti nella tribuna del pubblico, superamento delle barriere architettoniche e la realizzazione di un bagno per handicappati. Il progetto riguardante i Centri civici di Santa Maria in Fabriago e Villa San Martino consentirà la realizzazione degli interventi minimi al funzionamento delle attività previste all'interno degli edifici. Si tratta di uno stralcio di un progetto più ampio che richiede un investimento di 500 milioni. Vediamo cosa sarà possibile realizzare in base al progetto

approvato che prevede una spesa di 100 milioni. A Santa Maria in Fabriago, l'edificio delle ex scuole elementari, adibito a Centro civico, continuerà ad ospitare la sede del consiglio di circoscrizione e l'ambulatorio medico; con i lavori di ristrutturazione potrà essere inserito nei locali del Centro anche l'ufficio postale. A Villa San Martino il Centro sarà realizzato nei locali dell'ex caserma, attualmente utilizzati per il tempo pieno delle scuole elementari e come sede del V Consiglio di circoscrizione. Il Plesso della frazione verrà chiuso alla fine di questo anno scolastico. Una volta eseguiti i lavori di ristrutturazione. Nel Centro troveranno sede il consiglio di circoscrizione l'ambulatorio medico e la sede del costituendo Centro sociale di Villa San Martino. Infine è stato approvato il progetto per l'ampliamento del cimitero di città che prevede la costruzione di 385 loculi. Il nuovo fabbricato verrà costruito nell'area di completamento compresa tra il cimitero monumentale e il canale Tratturo.

I dati di un'indagine condotta dall'Ips "Stoppa"

Tecnico servizi sociali, il 50% trova lavoro

Affollato convegno nell'aula magna

LUGO - Affollato e ricco di interventi il convegno nell'aula magna dell'Ips "E. Stoppa" di Lugo sulla presentazione ed analisi di dati dell'istruzione professionale e sugli sbocchi occupazionali. Dati che hanno mostrato un quadro positivo per quanto riguarda gli studenti diplomati negli ultimi tre anni come tecnico dei servizi sociali: attualmente oltre il 50 per cento lavora in ambito corrispondente al profilo professionale o comunque, nei vari settori dei servizi sociali. Dalla indagine sono emerse anche alcune difficoltà dei diplomati quando si sono rivolti a possibili datori di lavoro, perché non tutti conoscevano la loro figura professionale.

L'indagine portata avanti dall'Ips Stoppa denota come l'istituto voglia calarsi sempre più nella realtà cercando di capire il futuro, e dando conto di quello che viene prodotto al fine di mi-



Dall'indagine risulta che a trovare lavoro sono soprattutto le ragazze

gliorarsi", ha sottolineato l'on Elsa Signorino. "E questa disposizione ad esaminare i risultati che permette di cambiare adeguandosi alle esigenze del mondo del lavoro", le ha fatto eco l'assessore provinciale Noemia Piolanti ribadendo come l'iniziativa vada a legarsi alle ricerche portate avanti a livello ravennate dalla Provincia in vista di decisio-

ni opportune per le innovazioni nella scuola e nello specifico dando una possibilità di informazione per gli studenti ancora frequentanti le scuole medie inferiori. "Utile ed interessante - ha detto il sindaco di Lugo Maurizio Roi - questo tipo di monitoraggio, sia nel settore dei servizi sociali che nel settore del turismo, ambedue materie di studio nello "Stoppa". Un

monitoraggio dell'istituto stesso è un'idea molto importante che permette una analisi continua in base all'evoluzione della società e della domanda sociale del servizio alla persona". Il primo cittadino di Lugo, si è stupito dell'alta rispondenza sull'occupazione messa in luce dall'indagine, di diplomati in gran parte ragazze. Infine Roi ha lanciato l'idea di un progetto di valorizzazione turistica del territorio lughese redatto dalle scuole cittadine, e, guardando oltre, ha auspicato collegamenti stretti con l'Università di Bologna per ricerche comuni. "L'obiettivo è quello - ha ribadito il presidente dello "Stoppa", Piero Tamburini - di superare la scuola dei programmi a favore delle competenze e delle abilità spendibili che servono per il futuro dei ragazzi, interagendo con altre realtà che operano nel territorio".

Enio Iezzi

CONVEGNO DEI VERDI AL CENTRO 'IL TONDO' DI LUGO

Stragi del sabato sera

A confronto politici, studenti, sociologi e dirigenti del Silb

Le stragi del sabato sera' è il tema di un convegno in programma questa sera, lunedì, nella sala del Centro sociale 'Il Tondo' a Lugo. L'iniziativa è dei gruppi Verdi di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Massa Lombarda e Conselice, che hanno invitato a discutere del problema l'on. Giovanni Saonara del Partito popolare, l'on. Paolo Galletti dei Verdi, l'assessore regionale alle politiche sociali e familiari Gianluca Borghi, l'assessore all'ambiente di Lugo Salvatore Micela, il sociologo Everardo Minardi, il presidente del Sindacato italiano locali da ballo Bruno Cristofori, Lamberto Cantoni dello stesso sindacato, lo studente Loris Derni e Bruno Poggi dell'agenzia Bpa indagini di mercato.

Presentando il convegno, i Verdi affermano che, dai dati raccolti negli ospedali del Ravennate, si evidenzia un aumento degli incidenti stradali nelle ore notturne e che il maggiore incremento dei feriti interessa le classi di età più giovani. Le cause indicate dai Verdi sono l'aumento della ricchezza, i modelli educativi, il progressivo aumento di ore di apertura dei locali notturni.